

Condanna bipartisan. I grillini fanno saltare il Consiglio Tutti contro i nemici del supertreno

di Chiara Ferrero

Una condanna bipartisan arriva dalla politica piemontese ai disordini di Chiomonte. Un invito alla calma arriva dal presidente della Regione Roberto Cota: «La mia solidarietà va agli operai e alle forze dell'ordine, aggrediti a colpi di pietra da chi usa metodi che non c'entrano niente con la legittima manifestazione delle opinioni». «Vorrei ribadire - ha aggiunto - la

necessità dell'opera e anche il rispetto del lavoro delle persone che la stanno realizzando».

Anche il neo sindaco di Torino Piero Fassino ha espresso solidarietà nei confronti degli operai e delle forze dell'ordine. «Qualsiasi persona democratica - ha detto Fassino - non può che condannare i disordini in Val Susa. Ritengo incomprensibile e colpevole l'atteggiamento violento di alcuni facinorosi. La Tav è necessaria a Torino e al Piemonte se vogliamo ri-



Davide Bono,
29 anni

lanciare sviluppo e creare occupazione».

Sono protagonisti pacifici della battaglia contro la Tav, invece, i Grillini, che in valle hanno anche installato un "ufficio mobile". I due consiglieri regionali Davide Bono e Fabrizio Biolé, dopo aver trascorso la notte tra lunedì e ieri dormendo in auto al presidio di Chiomonte, hanno partecipato alla seduta di ieri mattina del Consiglio regionale e chiesto di discutere subito un ordine del giorno contro «l'uso della forza militare» in valle. La richiesta, messa ai voti, è stata però respinta. A questo punto i due consiglieri 5 Stelle si sono rifiutati di sedersi per consentire il proseguimento dei lavori e la seduta è stata sospesa. (ass)